

Avv. GIORGIO ASCHIERI*
Rag. Comm. SIMONETTA BISSOLI*
Dott. Comm. MARCO GHELLI*
Dott. Comm. ALBERTO MION*
Dott. Comm. ALBERTO RIGHINI*
Avv. ANTONIO RIGHINI*
Dott. MONICA SECCO*
Avv. ORNELLA BERTOLAZZI
Avv. ANNA BIMBATTI
Avv. ALESSANDRA FERROLI
Avv. GIANLUCA FIORI
Dott. Comm. GIULIA MORBIOLI
Dott. Comm. MATTEO TAMBALO
Rag. Comm. MICAELA VIVIANI
Dott. MARCO BEVILACQUA
Dott. ALBERTO MARCOLUNGO
Dott.ssa ELENA MARSILIO
Dott. ANGELO TIZIANI

*partner

Verona, 09 dicembre 2015

CIRCOLARE TEMATICA

L'OPZIONE "PATENT BOX"

Un'opportunità da valutare

DISCLAIMER: La presente circolare ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale e non costituisce un parere professionale né può considerarsi come sostitutivo di una consulenza specifica.

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003: La presente circolare è inviata a soggetti che hanno fornito liberamente i propri dati personali nel corso di rapporti professionali, di incontri o simili. I dati personali in questione sono trattati per finalità collegate ai rapporti professionali intercorrenti con gli interessati, per finalità informative ma non sono comunicati a soggetti terzi. Il "titolare" del trattamento dati è *Studio Righini e Associati* con sede in Verona, Piazza Cittadella, 13. Il trattamento dei dati è curato solo da soci, collaboratori e dipendenti incaricati del trattamento o da incaricati di occasionali operazioni di manutenzione. Qualora Lei avesse ricevuto la presente circolare per errore oppure desiderasse non ricevere più comunicazioni di questo tipo in futuro potrà comunicarcelo inviando una e-mail a studiorighini@studiorighini.it.

L'esercizio dell'opzione Patent Box

Introdotta dalla Legge di Stabilità 2015 e decretata dal Decreto Ministeriale 30 luglio 2015 il Patent Box è un **regime opzionale di tassazione agevolata** per i redditi che derivano dall'utilizzo dei beni immateriali, quali le opere dell'ingegno, i brevetti industriali, i marchi, i disegni ed i modelli, i processi, le formule e le informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili, con lo scopo di incentivare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, cioè il c.d. "Know how".

Con tale intervento il Legislatore vuole premiare tutti quei soggetti che svolgono un'attività volta ad accrescere il valore di un bene immateriale, purchè sia giuridicamente tutelabile in Italia, sostenendone i relativi costi.

E' quindi ora importante per ogni azienda indagare se, all'interno della propria struttura, vi siano dei beni materiali intangibili e giuridicamente tutelabili che stiano dando un significativo contributo alla produzione del reddito societario. Si consideri che, al di là dei brevetti e marchi, il tessuto delle imprese locali molto spesso detiene del Know how giuridicamente tutelabile, quand'anche non brevettato; sul reddito idealmente attribuibile a questo bagaglio di conoscenze può essere associata un'aliquota fiscale IRES e IRAP di estremo favore.

L'esistenza di una attività di ricerca e sviluppo contabilmente tracciabile, pur non essendo un requisito richiesto dalla norma, è una traccia che aiuta a capire se vi siano dei redditi assoggettabili al beneficio.

Per poter accedere a tale regime di tassazione agevolata è necessario **esercitare l'opzione** mediante i canali telematici.

Tale opzione, secondo quanto indicato dal Decreto Ministeriale sopra citato, ha durata per cinque esercizi sociali, è irrevocabile ed è rinnovabile. **Ogni soggetto che intende usufruire del regime Patent Box già a partire dall'esercizio 2015, dovrà quindi compilare ed inoltrare all'Agenzia delle Entrate l'apposito modello** pubblicato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, n. 144042.

Si segnala che:

- 1) Non ci sono contro indicazioni ad esercitare immediatamente l'opzione (salvo al più il caso di una società che realizzi nel 2015 una perdita fiscale)
- 2) tale modello è molto semplificato: esso contiene prevalentemente informazioni di natura anagrafica.

Gli elementi utili alla quantificazione del beneficio ritraibile dal regime di Patent Box potranno essere individuati dalle imprese anche successivamente all'esercizio dell'opzione.

La scadenza per aderire all'opzione già dal periodo d'imposta 2015 è il 31 dicembre 2015. Trattandosi di opzione non vincolante può essere opportuno esercitare l'opzione in ogni caso per poi valutare, nei mesi successivi, se usufruire o meno del regime agevolativo.

Occorre evidenziare che i beni immateriali tutelabili possono essere utilizzati direttamente dalla società per la produzione del proprio reddito o dati in utilizzo a terzi; nel primo caso, oltre all'opzione di cui sopra, sempre entro la data del 31.12.2015 va obbligatoriamente presentata istanza di ruling all'Agenzia delle Entrate volta alla definizione in contraddittorio con la stessa della quota di reddito agevolabile, trattasi di una forma di confronto con l'Agenzia che non presenta contro indicazioni o rischi; nella peggiore delle ipotesi l'Agenzia semplicemente non riterrà corretta la quantità di reddito attribuibile ai beni immateriali in questione.

Se il soggetto rientra nella fattispecie di obbligo di presentazione dell'istanza di ruling, è bene precisare che, l'opzione avrà efficacia solamente dal periodo d'imposta in cui è presentata l'istanza suddetta; di conseguenza, qualora il soggetto dovesse esercitare l'opzione entro il 31 dicembre 2015 ma presentare l'istanza nel gennaio 2016, l'opzione sarà esercitabile solamente a partire dall'esercizio 2016.

Tutto ciò premesso lo Studio consiglia di valutare sin da subito se la società detenga beni immateriali giuridicamente tutelabili e capaci di contribuire positivamente alla formazione del reddito; in tal caso sarà necessario esercitare l'opzione entro il 31 dicembre 2015 per poter usufruire di un'importante agevolazione già a partire dal periodo d'imposta 2015.

I professionisti dello Studio Righini rimangono a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti